

Codice A1905A

D.D. 19 luglio 2017, n. 349

Approvazione schema di Convenzione fra Ministero dello Sviluppo Economico, Infratel Italia S.p.A. Regione Piemonte e Comuni piemontesi per la realizzazione delle infrastrutture in Banda Ultra Larga.

Premesso che:

in data 11 febbraio 2016 è stato sottoscritto l'**Accordo quadro** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale;

in attuazione del citato Accordo è stato sottoscritto, in data 8 giugno 2016, tra il Ministero dello sviluppo economico (MISE) e la Regione Piemonte l'**Accordo di Programma Quadro** (APQ) per lo sviluppo della banda ultra larga (BUL) nel territorio della Regione Piemonte;

l'APQ comprende l'Allegato 3 "**Bozza tipo Convenzione Comuni fra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Piemonte, il Comune di _____ ed Infratel Italia S.p.A per la realizzazione delle infrastrutture in Banda Ultra Larga**";

i Comuni oggetto dell'intervento di infrastrutturazione BUL, tramite rete primaria e secondaria di accesso, sono quelli ricadenti nelle **aree bianche** del territorio della Regione Piemonte, quelle aree a fallimento di mercato che, allo stato attuale, non sono coperte in banda ultra larga e che non risulta saranno oggetto di investimenti privati entro il 2018;

il MISE, la Regione Piemonte, Infratel Italia e i Comuni piemontesi delle aree bianche potranno sottoscrivere la Convenzione in oggetto che definisce i criteri di intervento ai sensi di quanto previsto dall'APQ, al fine di favorire la riduzione di tempi e costi degli interventi volti a realizzare le reti di comunicazione elettronica in BUL, tutelando il demanio stradale e la sicurezza della circolazione;

la Convenzione si applica in tutto il territorio dei Comuni interessati dal Piano BUL e disciplina le modalità di interazione fra ciascun Comune ed Infratel per la costruzione, manutenzione e spostamento delle infrastrutture in BUL sulle strade di competenza del Comune, nonché la tipologia e le modalità di esecuzione delle opere di realizzazione e manutenzione della infrastruttura, compatibilmente con le esigenze di tutela delle strade comunali e della sicurezza della circolazione;

è stata sottoscritta, in data 29 luglio 2016, la **Convenzione operativa fra Regione Piemonte e MISE per lo sviluppo della BUL, a valere sulle risorse POR-FESR e FEASR, con – in allegato – il Piano Tecnico degli investimenti infrastrutturali** che disciplina gli obblighi delle Parti, le modalità di erogazione, rendicontazione, verifiche e controlli, costi fissi e altre spese riconosciute ad Infratel, dettagliando il quadro delle infrastrutture da realizzare e le aree oggetto di intervento;

la citata convenzione è stata integrata con addendum sottoscritto in data 21/04/2017.

Considerato che MISE, Infratel Italia S.p.A. e Regione Piemonte hanno concordato di procedere con la sottoscrizione delle Convenzioni con i Comuni, così come da schema allegato all'APQ, opportunamente integrato sia con i riferimenti amministrativi/programmatici richiesti, che - non appena conclusa l'attività attualmente in corso di raccolta dei dati - con l'elenco completo dei dati identificativi del rappresentante di ciascun Comune autorizzato alla sottoscrizione dell'atto;

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

vista la L.r. 28 luglio 2008 n. 23 - Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

determina

di approvare l'allegato testo dello schema della Convenzione fra MISE, Infratel Italia S.p.A. Regione Piemonte e Comuni piemontesi per la realizzazione delle infrastrutture in BUL;

di demandare al Vice Direttore Dott.ssa Lucia Barberis la sottoscrizione della Convenzione operativa di cui sopra con i Comuni interessati dall'intervento.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 23 comma 1, lettera d, del D.Lgs. n. 33/2013, sia pubblicata nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente”.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore regionale
Giuliana FENU

Allegato

Convenzione fra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Piemonte, i Comuni ricadenti nelle aree bianche del territorio della Regione Piemonte di cui all'allegato elenco suddiviso per Fase di intervento ed Infratel Italia S.p.A.

per la realizzazione delle infrastrutture in Banda Ultra Larga.

Tra le Parti

Regione Piemonte (di seguito "Regione" o anche "Amministrazione Regionale"), con sede in piazza Castello 165, - 10122 Torino, rappresentata dalla Dott.ssa Lucia Barberis, Vice Direttore Direzione Competitività del Sistema regionale;

e

i Comuni ricadenti nelle aree bianche del territorio della Regione Piemonte di cui all'allegato elenco suddiviso per Fase di intervento;

e

Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito, "MISE") Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali, con sede a Roma, Viale America 201 rappresentata dal Direttore Generale dr. Antonio Lirosi;

e

Infratel Italia S.p.A. (di seguito "Infratel"), società con azionista unico, soggetta alla direzione e coordinamento dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., con sede legale a Roma in via Calabria, 46, Capitale sociale € 1.000.000,00 interamente versato, partita IVA, codice fiscale e numero d'iscrizione al registro delle imprese di Roma n. 07791571008, rappresentata da ing. Salvatore Lombardo Direttore Generale della società

PREMESSO

1. che l'art. 7, comma 1, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, recante Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale prevede che, per gli interventi per la diffusione delle tecnologie digitali, le risorse vengano destinate al loro

Convenzione Ministero Sviluppo Economico, Regione Piemonte, Comuni di cui all'allegato elenco suddiviso per Fase di intervento ed Infratel Italia S.p.A.

per la posa di infrastrutture per telecomunicazioni

finanziamento dal “Ministero delle comunicazioni per il tramite della Società infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.a (Infratel Italia)”;

2. che la Strategia nazionale per la banda ultra larga, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, affida al Ministero dello Sviluppo Economico l'attuazione della misura, anche avvalendosi della società *in house* Infratel Italia Spa, ed il coordinamento delle attività di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti;
3. che l'accordo di programma stipulato il 20 ottobre 2015 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia Spa e Infratel Italia Spa, “definisce le modalità di collaborazione per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga ed ultra larga in tutte le zone sottoutilizzate del Paese”;
4. che Infratel Italia è soggetta alla direzione e coordinamento di Invitalia S.p.A.;
5. che il Governo italiano ha trasmesso, in sede di prenotifica, alla Direzione Generale della Concorrenza della Commissione Europea, in data 5 febbraio 2016 il documento che presenta il regime quadro nazionale degli interventi pubblici destinati alle aree bianche ed alle aree grigie e nere e individua, quale specifico oggetto di notifica, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del TFUE la parte del regime quadro relativa al Piano di investimenti nelle aree bianche;
6. che in data 29 luglio 2016, nell'ambito del Regime d'aiuto n. SA.34199 (2012/N), concernente l'attuazione del “Piano Digitale Banda Ultra Larga” approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2012) 9833 del 18/12/2012, è stata stipulata la “Convenzione Operativa di cui all'Accordo per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Piemonte, sottoscritto l'8 giugno 2016”;
7. che l'11 febbraio 2016 il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno siglato l'Accordo Quadro, in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015, ripartendo tra le regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche, tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle regioni allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del PON Imprese e Competitività;
8. che l'8 giugno 2016 il MiSE e la Regione Piemonte hanno siglato un accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga (di seguito, Accordo di Programma);
9. che la realizzazione delle reti e degli impianti di comunicazione elettronica è disciplinata dal “Codice delle comunicazioni elettroniche” (Decreto legislativo 1 agosto 2003, n.259);
10. che il Decreto del Ministero dello sviluppo economico dell'1 ottobre 2013, stabilisce le specifiche tecniche di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali;
11. che in data 15 febbraio 2016, è stato emanato il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 pubblicato nella G.U. n.57 del 9-3-2016, di attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità;
12. che, in particolare, il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33, prevede, all'articolo 5, comma 1 che, “In assenza di infrastrutture disponibili, l'installazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità è

Convenzione Ministero Sviluppo Economico, Regione Piemonte, Comuni
di cui all'allegato elenco suddiviso per Fase di intervento ed Infratel Italia
S.p.A.
per la posa di infrastrutture per telecomunicazioni

effettuata preferibilmente con tecnologie di scavo a basso impatto ambientale e secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 4-ter del decreto legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, lettera c), nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale da adottarsi ai sensi dall'art. 6 comma 4-ter del precitato decreto legge 23 dicembre 2013 n. 145, trovano applicazione le norme tecniche e le prassi di riferimento nella specifica materia elaborate dall'Ente nazionale italiano di unificazione.”;

- 13.** che lo stesso decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 prevede, all'art. 12, comma 2 che “Gli elementi di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità e le altre infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 87 e 88, nonché le opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultra larga, effettuate anche all'interno di edifici, da chiunque posseduti, non costituiscono unità immobiliari ai sensi dell'articolo 2 del decreto ministeriale 2 gennaio 1998, n. 28 e non rilevano ai fini della determinazione della rendita catastale.”;
- 14.** che l'articolo 12, comma 3 del medesimo decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 prevede che “L'articolo 93, comma 2, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 e successive modificazioni, si interpreta nel senso che gli operatori che forniscono reti di comunicazione elettronica possono essere soggetti soltanto alle prestazioni e alle tasse o canoni espressamente previsti dal comma 2 della medesima disposizione”;
- 15.** che l'articolo 4, comma 1, del medesimo decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 prevede che “Il Ministero dello sviluppo economico, entro il 30 aprile 2016, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni e l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), stabilisce le regole tecniche per la definizione del contenuto del Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture, “di seguito SINFI””;
- 16.** che, ai sensi dell'articolo 86, comma 3 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, “Le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazioni [...] e le opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultra larga effettuate anche all'interno degli edifici sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui all'articolo 16, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 [...]”;
- 17.** che il Comune è interessato a favorire nell'ambito dell'accordo di programma lo sviluppo delle aree nel suo territorio non coperte da servizi a banda ultra larga tutelando nel contempo il demanio stradale e la sicurezza della circolazione e per questo è anch'esso interessato a svolgere rapidamente l'iter dei procedimenti amministrativi per l'ottenimento dei permessi allo scopo di facilitare la realizzazione delle opere ed economizzare gli interventi anche mediante soluzioni a basso impatto ambientale, in conformità al Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 33;
- 18.** che ai sensi dell'articolo 67, comma 5, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, recante “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada”, tra i soggetti aventi idoneo titolo giuridico per la prestazione dei servizi di cui all'articolo 28 del Codice della Strada e l'Ente proprietario della Strada Provinciale possono essere stipulate convenzioni generali per la regolamentazione degli attraversamenti, l'uso o l'occupazione del Suolo,

Convenzione Ministero Sviluppo Economico, Regione Piemonte, Comuni
di cui all'allegato elenco suddiviso per Fase di intervento ed Infratel Italia
S.p.A.
per la posa di infrastrutture per telecomunicazioni

del Sottosuolo e del Soprassuolo relativi alle Sedi Stradali Provinciali con le reti esercite e che dette convenzioni generali, in caso di contrasto, prevalgono, ad ogni effetto di legge, sulle concessioni assentite.

Tutto ciò premesso:

il MISE, la Regione Piemonte, Infratel Italia e il Comune definiscono in questo atto i criteri di intervento ai sensi di quanto previsto dall'Accordo di Programma, al fine di favorire la riduzione di tempi e costi degli interventi volti a realizzare le reti di comunicazione elettronica in banda ultra larga nel Comune tutelando il demanio stradale e la sicurezza della circolazione.

1 Definizioni

Ai fini dell'applicazione della presente Convenzione, i seguenti termini devono essere intesi con il significato così specificato:

1. **Strada Comunale:** strada e relativa pertinenza nonché manufatti e reliquati adiacenti al confine stradale ed ogni altra area di pertinenza della strada in proprietà o in gestione del Comune. Nel seguito per Strada Comunale s'intenderà anche il suolo (spazio localizzato a livello della superficie terrestre), il sottosuolo (spazio localizzato al di sotto della superficie terrestre), il soprassuolo (spazio localizzato al di sopra della superficie terrestre).
2. **Infrastruttura:** cunicoli, cavidotti, intercapedini, polifore, pozzetti, pali e cavedi in genere, esistenti o da realizzare lungo, sotto o sopra le Strade Comunali (o parte di esse) e relative aree di sedime, e/o manufatti e piccole opere presenti.
3. **Rete di Telecomunicazioni:** infrastruttura ed apparati atti a fornire servizi di telecomunicazioni.
4. **Cavo:** cavo per telecomunicazioni in fibra ottica.
5. **Tubazioni:** tubazioni atte a contenere cavi in fibra ottica.
6. **Manutenzione:** interventi, ordinari e straordinari, necessari per mantenere la Rete di Telecomunicazioni in ordinario funzionamento.
7. **Convenzione:** presente atto, che disciplina i rapporti tra Comune ed Infratel per la realizzazione e la manutenzione della infrastruttura implicanti l'uso, l'occupazione o l'attraversamento delle Strade Comunali o parti di esse, nonché la relativa tipologia e la relativa modalità di esecuzione.
8. **Infratel:** Infratel Italia e/o soggetti terzi a cui sono affidati lavori o servizi da Infratel/MISE.
9. **Comune:** Comune di

2 Finalità ed ambito di applicazione

Convenzione Ministero Sviluppo Economico, Regione Piemonte, Comuni
di cui all'allegato elenco suddiviso per Fase di intervento ed Infratel Italia
S.p.A.
per la posa di infrastrutture per telecomunicazioni

1. La presente Convenzione si applica in tutto il territorio del Comune e disciplina le modalità di interazione fra il Comune ed Infratel per la costruzione, manutenzione e spostamento delle infrastrutture a banda ultralarga sulle strade di competenza del Comune, nonché la tipologia e le modalità di esecuzione delle opere di realizzazione e manutenzione della infrastruttura, compatibilmente con le esigenze di tutela della Strade Comunali e della sicurezza della circolazione.

3 Impegni dei soggetti sottoscrittori

Con la presente convenzione:

Infratel anche attraverso l'impresa concessionaria:

- 1) si impegna ad attuare sul territorio del Comune l'intervento di Realizzazione di reti a Banda Ultra Larga;
- 2) si impegna a richiedere al Comune le autorizzazioni di scavo ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. 259/03 e del decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 inviando, in formato elettronico, firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC, la seguente documentazione:
 - o istanza;
 - o relazione tecnica redatta dal progettista;
 - o corografia con l'indicazione dei tratti di Strade Comunali interessati dagli interventi;
 - o planimetrie con risoluzione 1:1000 o 1:2000 indicante la dislocazione degli scavi e la posizione di eventuali pozzetti o sostegni ove sarà alloggiato il Cavo.
- 3) si impegna a ricorrere a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento con gli enti territoriali al fine di contenere gli impatti dei cantieri sulla mobilità e vivibilità urbana, anche nel rispetto della normativa di settore sulla sicurezza;
- 4) si impegna a verificare e controllare che gli interventi siano in conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 1 ottobre 2013, e alle normative di settore applicabili;
- 5) si impegna a verificare e controllare che siano poste in essere le necessarie opere di sistemazione delle aree specificamente coinvolte dagli interventi e che i ripristini siano realizzati a regola d'arte nelle aree medesime con tempi celeri concordati con l'Ente locale, nel rispetto delle specifiche tecniche di scavo e ripristino emanate dal MISE, con Decreto del 1 ottobre 2013, riconoscendo che i ripristini del manto stradale costituiscono parte integrante delle lavorazioni ai fini della corretta esecuzione delle opere;
- 6) si impegna, fermo restando quanto sopra previsto, ai sensi del comma 2 dell'articolo 93 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 e del decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33, a tenere indenne l'Ente proprietario o gestore delle aree interessate dai lavori, dalle spese necessarie per le opere di sistemazione e ripristino;

Convenzione Ministero Sviluppo Economico, Regione Piemonte, Comuni
di cui all'allegato elenco suddiviso per Fase di intervento ed Infratel Italia
S.p.A.
per la posa di infrastrutture per telecomunicazioni

- 7) si impegna a verificare e controllare che all'interno dei cantieri sia garantito il rispetto delle previsioni del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e per quelli ricadenti all'interno delle sedi stradali le previsioni del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e dalle normative di settore applicabili;
- 8) si impegna ad adempiere agli obblighi di comunicazione di cui al comma 3 dell'articolo 89 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 del 1 agosto 2003 e del decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 attuativo della direttiva 2014/61/UE;
- 9) si impegna a rispettare le procedure di cui all'articolo 95 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, qualora in corso d'opera si riscontrino interferenze con impianti e condutture di energia elettrica di cui al comma 2 e 2bis del medesimo articolo.

La Regione Piemonte:

- 1) si impegna a utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento con il ricorso, in particolare, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- 2) si impegna ad attivare le procedure di concessione in uso, in via non esclusiva, delle infrastrutture di passaggio delle reti di telecomunicazione di proprietà regionale, come illustrate in via indicativa **nell'allegato 1**;
- 3) si impegna a ricercare, anche nell'ambito delle Convenzioni ed Accordi stipulati con il MISE (Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga tra MISE e Regione Piemonte, sottoscritto l'8 giugno 2016; Convenzioni Operative tra MISE e Regione Piemonte FESR e FEASR, firmate il 29 luglio 2016), le opportune forme di risoluzione delle controversie, anche ove applicabile, ai sensi delle previsioni di cui decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33, che dovessero sorgere a seguito delle segnalazioni di difformità di cui ai punti precedenti;
- 4) si impegna ad alimentare il Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINF), ai sensi del decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33, con le informazioni provenienti dagli Enti del territorio piemontese.

Il Comune:

- 1) ai sensi dell'art. 88 comma 7 del citato decreto legislativo n. 259/03 e successive modificazioni, si impegna a rilasciare i permessi di scavo entro il termine di 10 (dieci) giorni per scavi inferiori ai 200 metri e 30 (trenta) giorni per scavi oltre i 200 metri dalla presentazione della domanda. Infratel nel caso in cui siano trascorsi i termini di cui sopra senza l'ottenimento esplicito dei permessi, previa comunicazione di inizio attività, realizzerà i lavori in silenzio-assenso ed in conformità alla documentazione presentata e alle eventuali modifiche concordate con il Comune, nel rispetto delle vigenti norme in materia;

Convenzione Ministero Sviluppo Economico, Regione Piemonte, Comuni
di cui all'allegato elenco suddiviso per Fase di intervento ed Infratel Italia
S.p.A.
per la posa di infrastrutture per telecomunicazioni

- 2) si impegna a utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento con Infratel, agevolando il raccordo con i Settori Lavori Pubblici, Viabilità, Polizia Locale ed in genere con i Settori interessati dalle attività oggetto dell'intervento autorizzato, al fine di semplificare l'attività amministrativa e di snellire i conseguenti procedimenti di decisione, autorizzazione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- 3) si impegna a lasciare indenne l'operatore dalla richiesta di oneri o canoni ai sensi del comma 1 dell'articolo 93 del D.Lgs 259 del 1 agosto 2003 e delle previsioni di cui decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33, fatta salva l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche COSAP e TOSAP di cui all'art. 18 della Legge 23/12/1999 n° 448 che modifica l'art. 63 del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446;
- 4) si impegna, pertanto, a non richiedere alcuna polizza fideiussoria o deposito cauzionale a garanzia, in quanto è prevista una polizza complessiva da parte dei soggetti cui sono affidati da Infratel i lavori e servizi, a copertura di tutti i lavori, nelle modalità e nei limiti previsti dalla presente Convenzione;
- 5) si impegna ad adottare strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione in materia di quantificazione degli oneri di occupazione di suolo e di verifica della corretta esecuzione delle opere di ripristino, e comunque nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 93 del DLgs 259 del 1 agosto 2003, dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 1 ottobre 2013 e dal decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33;
- 6) si impegna ad attivare tutte le necessarie procedure atte ad assicurare la spedita realizzazione delle opere previste, garantendo la piena applicazione delle disposizioni dell'art. 93 del D.Lgs. 259/2003 e del decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33;
- 7) si impegna a segnalare a Infratel Italia spa - entro 12 mesi dal ricevimento della comunicazione di fine lavori – eventuali difformità nell'esecuzione delle opere rispetto a quanto previsto negli allegati tecnici, alle prescrizioni eventualmente impartite e alla normativa vigente; in mancanza di tale segnalazione riconosce che Infratel Italia spa considererà i lavori accettati dal Comune;
- 8) si impegna a segnalare a Infratel Italia spa - entro 12 mesi dal ricevimento della comunicazione di fine lavori – eventuali difformità per vizi occulti derivanti dall'esecuzione delle opere, fermo restando le responsabilità stabilite dal codice civile e dal codice degli appalti;
- 9) si impegna ad individuare, preferibilmente nell'ambito delle proprietà comunali ed in collaborazione con Infratel, un locale o un sito idoneo all'installazione di uno *shelter* o di armadi stradali per la terminazione delle fibre ottiche della rete realizzata, da cedere in comodato d'uso gratuito per 20 anni;
- 10) si impegna a comunicare i dati relativi alle infrastrutture del sottosuolo alla Regione Piemonte che provvede ad alimentare il Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI) ai sensi del decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33, attraverso la federazione del Sistema informativo del catasto delle infrastrutture del sottosuolo regionale ove presente.

Convenzione Ministero Sviluppo Economico, Regione Piemonte, Comuni
di cui all'allegato elenco suddiviso per Fase di intervento ed Infratel Italia
S.p.A.
per la posa di infrastrutture per telecomunicazioni

4 Modifiche alle infrastrutture per telecomunicazioni

1. Qualora intenda modificare l'assetto o l'allocazione della sua infrastruttura, Infratel - attraverso la ditta Concessionaria - dovrà reiterare la procedura sopramenzionata.

5 Lavori di manutenzione

1. S'intendono per lavori di manutenzione tutti i casi in cui ai punti seguenti:
 - i) interventi di bonifica senza interruzione del servizio (manutenzione ordinaria);
 - ii) interventi mirati ai fini del ripristino del servizio (manutenzione straordinaria).
2. Nei casi di manutenzione ordinaria, Infratel comunicherà al Comune 15 giorni prima dell'inizio, giorno ed ora di inizio e di fine dei lavori di manutenzione dell'infrastruttura; l'intervento verrà eseguito allo scadere dei 15 giorni (in silenzio assenso), osservando tutto quanto necessario ai fini della tutela del patrimonio, della sicurezza della circolazione e delle modalità dei ripristini.
3. Nei casi di manutenzione straordinaria, Infratel informerà via fax la necessità di intervento e provvederà ad eseguire l'intervento in un tempo di quattro ore, osservando tutto quanto necessario ai fini della tutela del patrimonio, della sicurezza della circolazione e delle modalità dei ripristini.

6 Interventi a cura del Comune

1. Nel caso di interventi sulla Sede Stradale a cura del Comune, questo, tenuto conto della necessità di assicurare la continuità del servizio gestito da Infratel, informerà Infratel, che assumerà i necessari provvedimenti (eventualmente a carattere provvisorio) per la messa in sicurezza dell'infrastruttura nel più breve tempo possibile.

7 Durata della convenzione

1. Le modalità di reciproca interazione per la realizzazione e manutenzione della infrastruttura di Infratel, nonché la tipologia e le modalità di esecuzione delle opere in fase di costruzione, manutenzione, spostamento delle relative infrastrutture da parte di Infratel saranno quelle descritte nella presente Convenzione per un periodo di 5 anni a partire dalla data di stipula della Convenzione stessa con riferimento alla costruzione della rete ed alle modifiche della stessa e per un periodo di 20 (venti) anni per la relativa manutenzione.

8 Autorizzazione alla comunicazione di informazioni e dati

Convenzione Ministero Sviluppo Economico, Regione Piemonte, Comuni
di cui all'allegato elenco suddiviso per Fase di intervento ed Infratel Italia
S.p.A.
per la posa di infrastrutture per telecomunicazioni

1. Fatti salvi i casi di obbligo di comunicazione previsti dalla normativa vigente e dalle presenti linee di indirizzo, per tutta la durata della Convenzione e per un periodo di 2 anni successivo alla risoluzione della Convenzione, ciascuna Parte manterrà riservate le informazioni o i dati inerenti la Convenzione, forniti dall'altra Parte, a condizione che siano contrassegnati da diciture che le identifichino espressamente come «confidenziali» o «riservate» o che siano di natura intrinsecamente riservata (come ad esempio le informazioni relative ai costi). Le disposizioni del presente articolo non si applicheranno nei seguenti casi:
- le dette informazioni riservate sono già in possesso dell'altra Parte, senza che questa abbia alcun obbligo di tutela della riservatezza delle stesse;
 - le dette informazioni saranno o divengano di pubblico dominio senza alcun atto lesivo dell'altra Parte;
 - saranno ricevute legalmente da terzi senza restrizioni e senza violazione dell'obbligo di riservatezza;
 - saranno sviluppate autonomamente senza l'utilizzo delle informazioni riservate che siano state fornite.

9 Ulteriori disposizioni

Per quanto non previsto dalla presente Convenzione si applicano le norme vigenti in materia.

Per la Regione Piemonte

Dott.ssa Lucia Barberis

Firmato digitalmente

Per il Comune di

Firmato digitalmente

Per il MISE

Dott.. Antonio Lirosi

Firmato digitalmente

Per Infratel

Ing. Salvatore Lombardo

Firmato digitalmente

Convenzione Ministero Sviluppo Economico, Regione Piemonte, Comuni
di cui all'allegato elenco suddiviso per Fase di intervento ed Infratel Italia
S.p.A.
per la posa di infrastrutture per telecomunicazioni

COMUNI RICADENTI NELLE AREE BIANCHE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE - FASE 1 DI INTERVENTO

N. PROG.	PROVINCIA	COMUNE 2014
1	Alessandria	Acqui Terme
2	Torino	Ala di Stura
3	Cuneo	Alba
4	Torino	Alpette
5	Verbano-Cusio-Ossola	Anzola d'Ossola
6	Alessandria	Arquata Scrivia
7	Cuneo	Bagnasco
8	Verbano-Cusio-Ossola	Bannio Anzino
9	Torino	Bardonecchia
10	Verbano-Cusio-Ossola	Baveno
11	Cuneo	Bene Vagienna
12	Cuneo	Bernezzo
13	Verbano-Cusio-Ossola	Bognanco
14	Verbano-Cusio-Ossola	Borgomezzavalle
15	Cuneo	Boves
16	Cuneo	Bra
17	Cuneo	Busca
18	Verbano-Cusio-Ossola	Calasca-Castiglione
19	Biella	Campiglia Cervo
20	Cuneo	Canale
21	Asti	Canelli
22	Verbano-Cusio-Ossola	Cannero Riviera
23	Torino	Cantoira
24	Cuneo	Caraglio
25	Torino	Carmagnola
26	Cuneo	Carrù
27	Alessandria	Casale Monferrato
28	Novara	Castelletto sopra Ticino
29	Verbano-Cusio-Ossola	Cavaglio-Spocchia
30	Torino	Cavour
31	Cuneo	Centallo
32	Torino	Ceres
33	Cuneo	Cervasca
34	Torino	Cesana Torinese
35	Cuneo	Cherasco
36	Torino	Chieri
37	Torino	Chiomonte
38	Cuneo	Chiusa di Pesio
39	Torino	Chivasso
40	Torino	Coassolo Torinese
41	Verbano-Cusio-Ossola	Craveggia
42	Verbano-Cusio-Ossola	Crevoladossola
43	Verbano-Cusio-Ossola	Cursolo-Orasso
44	Cuneo	Dogliani
45	Verbano-Cusio-Ossola	Domodossola
46	Novara	Dormelletto
47	Cuneo	Dronero
48	Cuneo	Entracque
49	Torino	Exilles
50	Verbano-Cusio-Ossola	Falmenta
51	Torino	Fiano

INTERVENTO

N. PROG.	PROVINCIA	COMUNE 2014
52	Alessandria	Gavi
53	Torino	Germagnano
54	Verbano-Cusio-Ossola	Ghiffa
55	Torino	Giaglione
56	Torino	Givoletto
57	Verbano-Cusio-Ossola	Gravellona Toce
58	Verbano-Cusio-Ossola	Gurro
59	Torino	Ivrea
60	Torino	La Cassa
61	Torino	Lanzo Torinese
62	Torino	Leini
63	Torino	Locana
64	Verbano-Cusio-Ossola	Malesco
65	Torino	Meana di Susa
66	Torino	Mezenile
67	Cuneo	Monasterolo di Savigliano
68	Torino	Moncalieri
69	Cuneo	Mondovì
70	Cuneo	Montà
71	Alessandria	Novi Ligure
72	Cuneo	Nucetto
73	Verbano-Cusio-Ossola	Oggebbio
74	Novara	Oleggio
75	Verbano-Cusio-Ossola	Omegna
76	Verbano-Cusio-Ossola	Ornavasso
77	Torino	Oulx
78	Verbano-Cusio-Ossola	Pallanzeno
79	Torino	Pecetto Torinese
80	Torino	Perosa Argentina
81	Torino	Perrero
82	Torino	Pessinetto
83	Novara	Pettenasco
84	Cuneo	Peveragno
85	Torino	Pianezza
86	Verbano-Cusio-Ossola	Piedimulera
87	Verbano-Cusio-Ossola	Pieve Vergonte
88	Torino	Pinasca
89	Torino	Pinerolo
90	Torino	Pino Torinese
91	Torino	Pomaretto
92	Torino	Pont-Canavese
93	Torino	Prali
94	Verbano-Cusio-Ossola	Premosello-Chiovenda
95	Cuneo	Priola
96	Cuneo	Racconigi
97	Verbano-Cusio-Ossola	Re
98	Torino	Rivarolo Canavese
99	Torino	Rivoli
100	Cuneo	Roaschia
101	Cuneo	Robilante
102	Cuneo	Rocavione

COMUNI RICADENTI NELLE AREE BIANCHE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE - FASE 1 DI
INTERVENTO

N. PROG.	PROVINCIA	COMUNE 2014
103	Biella	Ronco Biellese
104	Biella	Sagliano Micca
105	Torino	Salbertrand
106	Vercelli	Saluggia
107	Cuneo	Sampeyre
108	Asti	San Damiano d'Asti
109	Novara	San Maurizio d'Opaglio
110	Verbano-Cusio-Ossola	Santa Maria Maggiore
111	Cuneo	Savigliano
112	Alessandria	Serravalle Scrivia
113	Vercelli	Serravalle Sesia
114	Torino	Sestriere
115	Cuneo	Sommariva del Bosco
116	Torino	Sparone
117	Verbano-Cusio-Ossola	Stresa
118	Biella	Ternengo
119	Verbano-Cusio-Ossola	Toceno
120	Alessandria	Tortona
121	Torino	Traves
122	Torino	Val della Torre
123	Cuneo	Valdieri
124	Cuneo	Valgrana
125	Torino	Vallo Torinese
126	Torino	Varisella
127	Cuneo	Vernante
128	Verbano-Cusio-Ossola	Villadossola
129	Verbano-Cusio-Ossola	Villette
130	Torino	Viù
131	Verbano-Cusio-Ossola	Vogogna

INTERVENTO

N. PROG.	PROVINCIA	COMUNE 2014
1	Torino	Agliè
2	Torino	Airasca
3	Alessandria	Albera Ligure
4	Alessandria	Alice Bel Colle
5	Torino	Alice Superiore
6	Torino	Almese
7	Torino	Alpignano
8	Alessandria	Alzano Scivia
9	Novara	Ameno
10	Torino	Andezeno
11	Asti	Antignano
12	Verbano-Cusio-Ossola	Arizzano
13	Novara	Armeno
14	Novara	Arona
15	Torino	Avigliana
16	Verbano-Cusio-Ossola	Baceno
17	Asti	Baldichieri d'Asti
18	Cuneo	Baldissero d'Alba
19	Torino	Baldissero Torinese
20	Torino	Banchette
21	Alessandria	Basaluzzo
22	Verbano-Cusio-Ossola	Bee
23	Novara	Bellinzago Novarese
24	Biella	Bioglio
25	Torino	Bollengo
26	Alessandria	Borghetto di Borbera
27	Vercelli	Borgo d'Ale
28	Cuneo	Borgo San Dalmazzo
29	Vercelli	Borgo Vercelli
30	Novara	Borgomanero
31	Vercelli	Borgosesia
32	Torino	Bosconero
33	Alessandria	Bosio
34	Novara	Briga Novarese
35	Alessandria	Brignano-Frascata
36	Novara	Briona
37	Cuneo	Brossasco
38	Torino	Brosso
39	Torino	Bruino
40	Asti	Bubbio
41	Torino	Busano
42	Torino	Bussoleno
43	Alessandria	Cabella Ligure
44	Asti	Calamandrana
45	Asti	Calliano
46	Torino	Caluso
47	Torino	Cambiano
48	Biella	Candelo
49	Torino	Candiolo
50	Alessandria	Cantalupo Ligure
51	Alessandria	Capriata d'Orba
52	Vercelli	Caresanablot

INTERVENTO

N. PROG.	PROVINCIA	COMUNE 2014
53	Torino	Carignano
54	Alessandria	Carrosio
55	Alessandria	Casaleggio Boiro
56	Cuneo	Casalgrasso
57	Torino	Caselle Torinese
58	Asti	Cassinasco
59	Torino	Castagneto Po
60	Cuneo	Castagnito
61	Asti	Castel Boglione
62	Cuneo	Casteldelfino
63	Asti	Castell'Alfero
64	Torino	Castellamonte
65	Cuneo	Castellar
66	Alessandria	Castellazzo Bormida
67	Alessandria	Castelletto d'Orba
68	Asti	Castelletto Molina
69	Cuneo	Castelletto Stura
70	Alessandria	Castelnuovo Scrivia
71	Cuneo	Castiglione Tinella
72	Torino	Cavagnolo
73	Cuneo	Cavallermaggiore
74	Alessandria	Cavatore
75	Vercelli	Cellio
76	Novara	Cerano
77	Cuneo	Ceresole Alba
78	Torino	Ceresole Reale
79	Biella	Cerreto Castello
80	Biella	Cerrione
81	Asti	Cessole
82	Cuneo	Ceva
83	Torino	Chianocco
84	Vercelli	Cigliano
85	Torino	Ciriè
86	Asti	Cisterna d'Asti
87	Novara	Colazza
88	Torino	Condove
89	Biella	Cossato
90	Asti	Costigliole d'Asti
91	Alessandria	Cremolino
92	Vercelli	Crescentino
93	Biella	Crevacuore
94	Verbano-Cusio-Ossola	Crodo
95	Torino	Cuceglio
96	Torino	Cumiana
97	Cuneo	Diano d'Alba
98	Biella	Donato
99	Asti	Dusino San Michele
100	Cuneo	Envie
101	Novara	Fara Novarese
102	Torino	Favria
103	Asti	Ferrere
104	Novara	Fontaneto d'Agogna

INTERVENTO

N. PROG.	PROVINCIA	COMUNE 2014
105	Asti	Fontanile
106	Torino	Forno Canavese
107	Cuneo	Fossano
108	Cuneo	Frabosa Soprana
109	Cuneo	Frabosa Sottana
110	Cuneo	Frassino
111	Torino	Frossasco
112	Torino	Gassino Torinese
113	Verbano-Cusio-Ossola	Germagno
114	Torino	Giaveno
115	Verbano-Cusio-Ossola	Gignese
116	Novara	Gozzano
117	Novara	Granozzo con Monticello
118	Alessandria	Grondona
119	Novara	Inverio
120	Torino	Lauriano
121	Alessandria	Lerma
122	Cuneo	Lesegno
123	Torino	Lessolo
124	Biella	Lessona
125	Cuneo	Lisio
126	Vercelli	Livorno Ferraris
127	Asti	Loazzolo
128	Torino	Lombardore
129	Torino	Lombriasco
130	Torino	Lugnacco
131	Novara	Marano Ticino
132	Cuneo	Margarita
133	Cuneo	Martiniana Po
134	Novara	Massino Visconti
135	Torino	Mathi
136	Torino	Mattie
137	Torino	Mazzè
138	Novara	Meina
139	Alessandria	Melazzo
140	Cuneo	Melle
141	Torino	Meugliano
142	Novara	Miasino
143	Asti	Mombaruzzo
144	Cuneo	Mombasiglio
145	Novara	Momo
146	Torino	Mompantero
147	Asti	Monastero Bormida
148	Cuneo	Monastero di Vasco
149	Cuneo	Monchiero
150	Vercelli	Moncrivello
151	Cuneo	Monforte d'Alba
152	Biella	Mongrando
153	Cuneo	Montaldo di Mondovì
154	Verbano-Cusio-Ossola	Montecrestese
155	Asti	Montegrosso d'Asti
156	Cuneo	Monteu Roero

INTERVENTO

N. PROG.	PROVINCIA	COMUNE 2014
157	Alessandria	Mornese
158	Alessandria	Morsasco
159	Biella	Mosso
160	Biella	Mottalciata
161	Cuneo	Narzole
162	Cuneo	Neive
163	Biella	Netro
164	Cuneo	Niella Tanaro
165	Asti	Nizza Monferrato
166	Torino	Noasca
167	Torino	None
168	Verbano-Cusio-Ossola	Nonio
169	Torino	Novalesa
170	Cuneo	Novello
171	Biella	Occhieppo Inferiore
172	Biella	Occhieppo Superiore
173	Torino	Oglianico
174	Torino	Orbassano
175	Torino	Osasio
176	Alessandria	Ovada
177	Cuneo	Pagno
178	Cuneo	Pamparato
179	Alessandria	Pareto
180	Torino	Pecco
181	Novara	Pella
182	Biella	Pettinengo
183	Cuneo	Piasco
184	Alessandria	Pietra Marazzi
185	Torino	Piossasco
186	Cuneo	Piozzo
187	Novara	Pogno
188	Torino	Poirino
189	Biella	Pollone
190	Alessandria	Pontecurone
191	Asti	Portacomaro
192	Torino	Pralormo
193	Verbano-Cusio-Ossola	Premeno
194	Asti	Quaranti
195	Alessandria	Quargnento
196	Verbano-Cusio-Ossola	Quarna Sopra
197	Alessandria	Quattordio
198	Torino	Quincinetto
199	Cuneo	Revello
200	Asti	Revigliasco d'Asti
201	Torino	Rivara
202	Torino	Rivarossa
203	Cuneo	Roburent
204	Torino	Rocca Canavese
205	Cuneo	Rocca de' Baldi
206	Alessandria	Rocca Grimalda
207	Alessandria	Roccaforte Ligure
208	Cuneo	Roccaforte Mondovì

INTERVENTO

N. PROG.	PROVINCIA	COMUNE 2014
209	Alessandria	Rocchetta Ligure
210	Cuneo	Rodello
211	Cuneo	Rossana
212	Torino	Rueglio
213	Biella	Sala Biellese
214	Cuneo	Sale delle Langhe
215	Cuneo	Sale San Giovanni
216	Cuneo	Saliceto
217	Cuneo	Saluzzo
218	Torino	San Benigno Canavese
219	Torino	San Gillio
220	Torino	San Giorgio Canavese
221	Asti	San Martino Alfieri
222	Torino	San Maurizio Canavese
223	Cuneo	San Michele Mondovì
224	Torino	San Pietro Val Lemina
225	Alessandria	San Salvatore Monferrato
226	Cuneo	Sanfront
227	Vercelli	Santhià
228	Cuneo	Scagnello
229	Cuneo	Scarnafigi
230	Asti	Sessame
231	Alessandria	Silvano d'Orba
232	Alessandria	Solero
233	Cuneo	Sommariva Perno
234	Biella	Sordevolo
235	Biella	Sostegno
236	Torino	Strambino
237	Torino	Susa
238	Alessandria	Tagliolo Monferrato
239	Torino	Tavagnasco
240	Asti	Tonco
241	Cuneo	Torre Mondovì
242	Torino	Torre Pellice
243	Novara	Tre cate
244	Vercelli	Trino
245	Torino	Trofarello
246	Torino	Vaie
247	Alessandria	Valenza
248	Torino	Valgioie
249	Biella	Valle Mosso
250	Biella	Valle San Nicolao
251	Verbano-Cusio-Ossola	Valstrona
252	Cuneo	Venasca
253	Torino	Venaus
254	Torino	Verolengo
255	Biella	Verrone
256	Cuneo	Verzuolo
257	Asti	Vesime
258	Torino	Vico Canavese
259	Cuneo	Vicoforte
260	Novara	Vicolungo

COMUNI RICADENTI NELLE AREE BIANCHE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE - FASE 2 DI
INTERVENTO

N. PROG.	PROVINCIA	COMUNE 2014
261	Biella	Vigliano Biellese
262	Alessandria	Vignole Borbera
263	Asti	Villafranca d'Asti
264	Asti	Villanova d'Asti
265	Cuneo	Villanova Mondovì
266	Torino	Villar Pellice
267	Torino	Villareggia
268	Torino	Villastellone
269	Torino	Vinovo
270	Cuneo	Viola
271	Torino	Virle Piemonte
272	Torino	Volpiano
273	Alessandria	Voltaggio
274	Torino	Volvera
275	Biella	Zubiena

COMUNI RICADENTI NELLE AREE BIANCHE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE - FASE 3 DI
INTERVENTO

N. PROG.	PROVINCIA	COMUNE 2014
1	Asti	Agliano Terme
2	Novara	Agrate Conturbia
3	Cuneo	Aisone
4	Cuneo	Albaretto della Torre
5	Alessandria	Alessandria
6	Alessandria	Alfiano Natta
7	Vercelli	Alice Castello
8	Alessandria	Alluvioni Cambiò
9	Vercelli	Arborio
10	Cuneo	Argentera
11	Cuneo	Arguello
12	Vercelli	Asigliano Vercellese
13	Asti	Asti
14	Torino	Balangero
15	Alessandria	Balzola
16	Novara	Barengo
17	Cuneo	Barge
18	Cuneo	Beinette
19	Alessandria	Belforte Monferrato
20	Cuneo	Benevello
21	Biella	Benna
22	Alessandria	Bergamasco
23	Verbano-Cusio-Ossola	Beura-Cardezza
24	Novara	Biandrate
25	Vercelli	Bianzè
26	Torino	Bibiana
27	Biella	Biella
28	Alessandria	Bistagno
29	Novara	Bolzano Novarese
30	Torino	Borgaro Torinese
31	Alessandria	Borgo San Martino
32	Cuneo	Borgomale
33	Torino	Borgone Susa
34	Cuneo	Bossolasco
35	Torino	Brandizzo
36	Torino	Bricherasio
37	Verbano-Cusio-Ossola	Brovello-Carpugnino
38	Torino	Bruzolo
39	Torino	Burolo
40	Vercelli	Buronzo
41	Torino	Buttigliera Alta
42	Torino	Cafasse
43	Alessandria	Camagna Monferrato
44	Cuneo	Camerana
45	Novara	Cameri
46	Alessandria	Camino
47	Cuneo	Camo
48	Torino	Candia Canavese
49	Torino	Canischio
50	Asti	Cantarana
51	Torino	Caprie
52	Cuneo	Caramagna Piemonte

INTERVENTO

N. PROG.	PROVINCIA	COMUNE 2014
53	Torino	Caravino
54	Cuneo	Cardè
55	Vercelli	Caresana
56	Vercelli	Carisio
57	Alessandria	Carpeneto
58	Alessandria	Cartosio
59	Alessandria	Casal Cermelli
60	Torino	Casalborgone
61	Verbano-Cusio-Ossola	Casale Corte Cerro
62	Novara	Casaleggio Novara
63	Novara	Casalino
64	Alessandria	Casalnoceto
65	Torino	Cascinette d'Ivrea
66	Torino	Caselette
67	Asti	Casorzo
68	Asti	Castagnole Monferrato
69	Torino	Castagnole Piemonte
70	Asti	Castellero
71	Biella	Castelletto Cervo
72	Alessandria	Castelletto Merli
73	Cuneo	Castelletto Uzzone
74	Cuneo	Castellinaldo
75	Asti	Castello di Annone
76	Asti	Castelnuovo Don Bosco
77	Alessandria	Castelspina
78	Biella	Cavaglià
79	Novara	Cavaglietto
80	Novara	Cavaglio d'Agogna
81	Asti	Cellarengo
82	Cuneo	Cerretto Langhe
83	Asti	Cerro Tanaro
84	Cuneo	Cervere
85	Cuneo	Clavesana
86	Torino	Coazze
87	Biella	Coggiola
88	Novara	Comignago
89	Alessandria	Conzano
90	Asti	Cortandone
91	Asti	Cortazzone
92	Vercelli	Costanzana
93	Cuneo	Costigliole Saluzzo
94	Cuneo	Cuneo
95	Torino	Cuornè
96	Cuneo	Demonte
97	Biella	Dorzano
98	Torino	Druento
99	Verbano-Cusio-Ossola	Druogno
100	Torino	Fenestrelle
101	Torino	Fiorano Canavese
102	Vercelli	Fontanetto Po
103	Alessandria	Frassineto Po
104	Alessandria	Gabiano

INTERVENTO

N. PROG.	PROVINCIA	COMUNE 2014
105	Biella	Gaglianico
106	Cuneo	Gaiola
107	Alessandria	Garbagna
108	Novara	Garbagna Novarese
109	Torino	Garzigliana
110	Novara	Gattico
111	Cuneo	Genola
112	Novara	Ghemme
113	Torino	Gravere
114	Asti	Grazzano Badoglio
115	Cuneo	Guarene
116	Asti	Incisa Scapaccino
117	Asti	Isola d'Asti
118	Cuneo	La Morra
119	Cuneo	Lagnasco
120	Vercelli	Lamporo
121	Novara	Landiona
122	Cuneo	Lequio Berria
123	Vercelli	Lignana
124	Alessandria	Lu
125	Torino	Luserna San Giovanni
126	Torino	Lusigliè
127	Torino	Macello
128	Cuneo	Magliano Alpi
129	Alessandria	Malvicino
130	Novara	Mandello Vitta
131	Cuneo	Mango
132	Cuneo	Marene
133	Torino	Marentino
134	Asti	Maretto
135	Verbano-Cusio-Ossola	Masera
136	Alessandria	Masio
137	Biella	Massazza
138	Verbano-Cusio-Ossola	Mergozzo
139	Cuneo	Moiola
140	Alessandria	Molino dei Torti
141	Cuneo	Mombarcaro
142	Alessandria	Mombello Monferrato
143	Asti	Mombercelli
144	Alessandria	Momperone
145	Asti	Monale
146	Asti	Moncalvo
147	Alessandria	Moncestino
148	Asti	Moncucco Torinese
149	Cuneo	Monesiglio
150	Asti	Mongardino
151	Alessandria	Monleale
152	Alessandria	Montaldo Bormida
153	Cuneo	Montaldo Roero
154	Torino	Montaldo Torinese
155	Torino	Montalenghe
156	Alessandria	Montecastello

COMUNI RICADENTI NELLE AREE BIANCHE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE - FASE 3 DI
INTERVENTO

N. PROG.	PROVINCIA	COMUNE 2014
157	Asti	Montechiaro d'Asti
158	Asti	Montemagno
159	Alessandria	Montemarzino
160	Torino	Monteu da Po
161	Cuneo	Monticello d'Alba
162	Alessandria	Morano sul Po
163	Cuneo	Morozzo
164	Vercelli	Motta de' Conti
165	Alessandria	Murisengo
166	Novara	Nebbiuno
167	Novara	Nibbiola
168	Torino	Nole
169	Novara	Novara
170	Alessandria	Occimiano
171	Alessandria	Odalengo Grande
172	Alessandria	Odalengo Piccolo
173	Vercelli	Olcenengo
174	Torino	Orio Canavese
175	Alessandria	Orsara Bormida
176	Torino	Osasco
177	Alessandria	Ottiglio
178	Alessandria	Oviglio
179	Torino	Palazzo Canavese
180	Vercelli	Palazzolo Vercellese
181	Torino	Pancalieri
182	Cuneo	Paroldo
183	Torino	Pavone Canavese
184	Alessandria	Pecetto di Valenza
185	Vercelli	Pezzana
186	Cuneo	Pezzolo Valle Uzzone
187	Cuneo	Pianfei
188	Asti	Piea
189	Cuneo	Pietraporzio
190	Asti	Piovà Massaia
191	Alessandria	Piovera
192	Cuneo	Pocapaglia
193	Biella	Ponderano
194	Alessandria	Pontestura
195	Alessandria	Ponzone
196	Torino	Porte
197	Torino	Pragelato
198	Biella	Pralungo
199	Vercelli	Prarolo
200	Novara	Prato Sesia
201	Biella	Pray
202	Alessandria	Predosa
203	Cuneo	Prunetto
204	Vercelli	Quarona
205	Torino	Reano
206	Novara	Recetto
207	Asti	Refrancore
208	Cuneo	Rifreddo

COMUNI RICADENTI NELLE AREE BIANCHE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE - FASE 3 DI
INTERVENTO

N. PROG.	PROVINCIA	COMUNE 2014
209	Torino	Riva presso Chieri
210	Torino	Rivalba
211	Alessandria	Rivalta Bormida
212	Torino	Rivalta di Torino
213	Asti	Roatto
214	Torino	Robassomero
215	Asti	Rocca d'Arazzo
216	Cuneo	Roccasparvera
217	Asti	Rocchetta Tanaro
218	Cuneo	Roddi
219	Torino	Rondissone
220	Vercelli	Ronsecco
221	Alessandria	Rosignano Monferrato
222	Torino	Rosta
223	Torino	Roure
224	Vercelli	Rovasenda
225	Alessandria	Sale
226	Torino	Salerano Canavese
227	Biella	Salussola
228	Cuneo	Sambuco
229	Torino	Samone
230	Torino	San Carlo Canavese
231	Alessandria	San Cristoforo
232	Torino	San Germano Chisone
233	Vercelli	San Germano Vercellese
234	Vercelli	San Giacomo Vercellese
235	Torino	San Giorio di Susa
236	Asti	San Paolo Solbrito
237	Novara	San Pietro Mosezzo
238	Alessandria	San Sebastiano Curone
239	Torino	San Sebastiano da Po
240	Torino	San Secondo di Pinerolo
241	Biella	Sandigliano
242	Torino	Sangano
243	Cuneo	Santa Vittoria d'Alba
244	Cuneo	Sant'Albano Stura
245	Torino	Sant'Ambrogio di Torino
246	Torino	Sant'Antonino di Susa
247	Torino	Santena
248	Cuneo	Santo Stefano Belbo
249	Cuneo	Santo Stefano Roero
250	Alessandria	Sarezzano
251	Torino	Sauze d'Oulx
252	Torino	Sciolze
253	Asti	Scurzolengo
254	Alessandria	Serralunga di Crea
255	Asti	Settime
256	Torino	Settimo Rottaro
257	Torino	Settimo Vittone
258	Alessandria	Sezzadio
259	Novara	Sizzano
260	Cuneo	Somano

INTERVENTO

N. PROG.	PROVINCIA	COMUNE 2014
261	Novara	Sozzago
262	Biella	Strona
263	Vercelli	Stroppiana
264	Novara	Suno
265	Cuneo	Tarantasca
266	Novara	Terdobbiate
267	Alessandria	Terruggia
268	Alessandria	Terzo
269	Alessandria	Ticineto
270	Asti	Tigliole
271	Biella	Tollegno
272	Torino	Torino
273	Novara	Tornaco
274	Torino	Torrazza Piemonte
275	Torino	Trana
276	Verbano-Cusio-Ossola	Trasquera
277	Cuneo	Treiso
278	Cuneo	Trezzo Tinella
279	Vercelli	Tricerro
280	Alessandria	Trisobbio
281	Biella	Trivero
282	Vercelli	Tronzano Vercellese
283	Biella	Valdengo
284	Asti	Valfenera
285	Alessandria	Valmacca
286	Torino	Valperga
287	Novara	Vaprio d'Agogna
288	Vercelli	Varallo
289	Verbano-Cusio-Ossola	Varzo
290	Torino	Vauda Canavese
291	Verbano-Cusio-Ossola	Verbania
292	Vercelli	Vercelli
293	Cuneo	Verduno
294	Novara	Vespolate
295	Cuneo	Veza d'Alba
296	Asti	Viale
297	Asti	Vigliano d'Asti
298	Alessandria	Vignale Monferrato
299	Cuneo	Vignolo
300	Alessandria	Viguzzolo
301	Asti	Villa San Secondo
302	Alessandria	Villadeati
303	Torino	Villafranca Piemonte
304	Alessandria	Villamiroglio
305	Biella	Villanova Biellese
306	Alessandria	Villanova Monferrato
307	Torino	Villar Dora
308	Torino	Villar Focchiardo
309	Torino	Villar Perosa
310	Torino	Villarbasce
311	Vercelli	Villata
312	Cuneo	Vinadio

COMUNI RICADENTI NELLE AREE BIANCHE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE - FASE 3 DI
INTERVENTO

N. PROG.	PROVINCIA	COMUNE 2014
313	Asti	Vinchio
314	Torino	Vische
315	Alessandria	Visone
316	Torino	Vistrorio
317	Alessandria	Volpedo

COMUNI RICADENTI NELLE AREE BIANCHE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE - FASE 4 DI
INTERVENTO

N. PROG.	PROVINCIA	COMUNE 2014
1	Cuneo	Acceglio
2	Biella	Ailoche
3	Vercelli	Alagna Valsesia
4	Vercelli	Albano Vercellese
5	Torino	Albiano d'Ivrea
6	Asti	Albugnano
7	Alessandria	Altavilla Monferrato
8	Cuneo	Alto
9	Biella	Andorno Micca
10	Torino	Andrate
11	Torino	Angrogna
12	Verbano-Cusio-Ossola	Antrona Schieranco
13	Asti	Aramengo
14	Torino	Arignano
15	Verbano-Cusio-Ossola	Arola
16	Verbano-Cusio-Ossola	Aurano
17	Alessandria	Avolasca
18	Torino	Azeglio
19	Asti	Azzano d'Asti
20	Cuneo	Bagnolo Piemonte
21	Torino	Bairo
22	Torino	Baldissero Canavese
23	Torino	Balme
24	Vercelli	Balmuccia
25	Vercelli	Balocco
26	Torino	Barbania
27	Cuneo	Barbaresco
28	Cuneo	Barolo
29	Torino	Barone Canavese
30	Alessandria	Bassignana
31	Cuneo	Bastia Mondovì
32	Cuneo	Battifollo
33	Verbano-Cusio-Ossola	Belgirate
34	Cuneo	Bellino
35	Cuneo	Belvedere Langhe
36	Asti	Belveglio
37	Cuneo	Bergolo
38	Asti	Berzano di San Pietro
39	Alessandria	Berzano di Tortona
40	Torino	Bobbio Pellice
41	Novara	Boca
42	Vercelli	Boccioleto
43	Novara	Bogogno
44	Cuneo	Bonvicino
45	Torino	Borgiallo
46	Novara	Borgo Ticino
47	Torino	Borgofranco d'Ivrea
48	Novara	Borgolavezzaro
49	Torino	Borgomasino
50	Alessandria	Borgoratto Alessandrino
51	Biella	Borriana
52	Alessandria	Bosco Marengo

COMUNI RICADENTI NELLE AREE BIANCHE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE - FASE 4 DI
INTERVENTO

N. PROG.	PROVINCIA	COMUNE 2014
53	Cuneo	Bosia
54	Alessandria	Bozzole
55	Vercelli	Breia
56	Cuneo	Briaglia
57	Cuneo	Briga Alta
58	Cuneo	Brondello
59	Torino	Brozolo
60	Asti	Bruno
61	Torino	Brusasco
62	Biella	Brusnengo
63	Torino	Buriasco
64	Asti	Buttigliera d'Asti
65	Biella	Callabiana
66	Asti	Calosso
67	Novara	Caltignaga
68	Biella	Camandona
69	Verbano-Cusio-Ossola	Cambiasca
70	Biella	Camburzano
71	Asti	Camerano Casasco
72	Vercelli	Campertogno
73	Torino	Campiglione Fenile
74	Verbano-Cusio-Ossola	Cannobio
75	Cuneo	Canosio
76	Torino	Cantalupa
77	Cuneo	Caprauna
78	Verbano-Cusio-Ossola	Caprezzo
79	Asti	Capriglio
80	Biella	Caprile
81	Alessandria	Carbonara Scrivia
82	Vercelli	Carcoforo
83	Torino	Carema
84	Alessandria	Carentino
85	Alessandria	Carezzano
86	Novara	Carpignano Sesia
87	Alessandria	Carrega Ligure
88	Cuneo	Cartignano
89	Novara	Casalbeltrame
90	Novara	Casalvolone
91	Vercelli	Casanova Elvo
92	Biella	Casapinta
93	Alessandria	Casasco
94	Alessandria	Cassano Spinola
95	Alessandria	Cassine
96	Alessandria	Cassinelle
97	Asti	Castagnole delle Lanze
98	Asti	Castel Rocchero
99	Alessandria	Castellania
100	Alessandria	Castellar Guidobono
101	Novara	Castellazzo Novarese
102	Alessandria	Castelletto d'Erro
103	Alessandria	Castelletto Monferrato
104	Cuneo	Castellino Tanaro

COMUNI RICADENTI NELLE AREE BIANCHE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE - FASE 4 DI
INTERVENTO

N. PROG.	PROVINCIA	COMUNE 2014
105	Cuneo	Castelmagno
106	Asti	Castelnuovo Belbo
107	Alessandria	Castelnuovo Bormida
108	Asti	Castelnuovo Calcea
109	Cuneo	Castelnuovo di Ceva
110	Torino	Castelnuovo Nigra
111	Cuneo	Castiglione Falletto
112	Torino	Castiglione Torinese
113	Cuneo	Castino
114	Cuneo	Cavallerleone
115	Novara	Cavallirio
116	Alessandria	Cella Monte
117	Cuneo	Celle di Macra
118	Asti	Celle Enomondo
119	Verbano-Cusio-Ossola	Ceppo Morelli
120	Torino	Cercenasco
121	Alessandria	Cereseto
122	Asti	Cerreto d'Asti
123	Alessandria	Cerreto Grue
124	Alessandria	Cerrina Monferrato
125	Vercelli	Cervatto
126	Verbano-Cusio-Ossola	Cesara
127	Torino	Chialamberto
128	Torino	Chiaverano
129	Torino	Chiesanuova
130	Torino	Chiusa di San Michele
131	Asti	Chiusano d'Asti
132	Torino	Ciconio
133	Cuneo	Cigliè
134	Asti	Cinaglio
135	Torino	Cintano
136	Torino	Cinzano
137	Cuneo	Cissone
138	Vercelli	Civiasco
139	Torino	Claviere
140	Asti	Coazzolo
141	Asti	Cocconato
142	Torino	Colleretto Castelnuovo
143	Torino	Colleretto Giacosa
144	Vercelli	Collobiano
145	Alessandria	Coniolo
146	Torino	Corio
147	Cuneo	Corneliano d'Alba
148	Asti	Corsione
149	Asti	Cortanze
150	Cuneo	Cortemilia
151	Asti	Cortiglione
152	Cuneo	Cossano Belbo
153	Torino	Cossano Canavese
154	Verbano-Cusio-Ossola	Cossogno
155	Asti	Cossombrato
156	Alessandria	Costa Vescovato

COMUNI RICADENTI NELLE AREE BIANCHE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE - FASE 4 DI
INTERVENTO

N. PROG.	PROVINCIA	COMUNE 2014
157	Vercelli	Cravagliana
158	Cuneo	Cravanzana
159	Novara	Cressa
160	Cuneo	Crissolo
161	Vercelli	Crova
162	Alessandria	Cuccaro Monferrato
163	Asti	Cunico
164	Novara	Cureggio
165	Biella	Curino
166	Alessandria	Denice
167	Alessandria	Dernice
168	Vercelli	Desana
169	Novara	Divignano
170	Cuneo	Elva
171	Alessandria	Fabbrica Curone
172	Cuneo	Farigliano
173	Cuneo	Faule
174	Cuneo	Feisoglio
175	Torino	Feletto
176	Vercelli	Fobello
177	Torino	Foglizzo
178	Verbano-Cusio-Ossola	Formazza
179	Vercelli	Formigliana
180	Alessandria	Fraconalto
181	Alessandria	Francavilla Bisio
182	Alessandria	Frascaro
183	Alessandria	Frassinello Monferrato
184	Torino	Frassinetto
185	Alessandria	Fresonara
186	Asti	Frinco
187	Torino	Front
188	Alessandria	Frugarolo
189	Alessandria	Fubine Monferrato
190	Alessandria	Gamalero
191	Cuneo	Gambasca
192	Cuneo	Garessio
193	Novara	Gargallo
194	Alessandria	Gavazzana
195	Vercelli	Ghislarengo
196	Alessandria	Giarole
197	Biella	Giffenga
198	Cuneo	Gorzegno
199	Cuneo	Gottasecca
200	Cuneo	Govone
201	Biella	Graglia
202	Asti	Grana
203	Vercelli	Greggio
204	Alessandria	Gremiasco
205	Novara	Grignasco
206	Cuneo	Grinzane Cavour
207	Alessandria	Grogardo
208	Torino	Groscavallo

COMUNI RICADENTI NELLE AREE BIANCHE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE - FASE 4 DI
INTERVENTO

N. PROG.	PROVINCIA	COMUNE 2014
209	Torino	Grosso
210	Vercelli	Guardabosone
211	Alessandria	Guazzora
212	Cuneo	Igliano
213	Torino	Ingria
214	Verbano-Cusio-Ossola	Intragna
215	Torino	Inverso Pinasca
216	Cuneo	Isasca
217	Alessandria	Isola Sant'Antonio
218	Torino	Isolabella
219	Torino	Issiglio
220	Torino	La Loggia
221	Torino	Lemie
222	Vercelli	Lenta
223	Cuneo	Lequio Tanaro
224	Novara	Lesà
225	Cuneo	Levice
226	Torino	Levone
227	Cuneo	Limone Piemonte
228	Torino	Loranzè
229	Verbano-Cusio-Ossola	Loreglia
230	Vercelli	Lozzolo
231	Torino	Lusernetta
232	Cuneo	Macra
233	Verbano-Cusio-Ossola	Macugnaga
234	Verbano-Cusio-Ossola	Madonna del Sasso
235	Novara	Maggiora
236	Cuneo	Magliano Alfieri
237	Torino	Maglione
238	Biella	Magnano
239	Cuneo	Manta
240	Asti	Maranzana
241	Cuneo	Marmora
242	Cuneo	Marsaglia
243	Torino	Massello
244	Biella	Masserano
245	Verbano-Cusio-Ossola	Massiola
246	Alessandria	Merana
247	Torino	Mercenasco
248	Biella	Mezzana Mortigliengo
249	Novara	Mezzomerico
250	Biella	Miagliano
251	Verbano-Cusio-Ossola	Miazzina
252	Alessandria	Mirabello Monferrato
253	Asti	Moasca
254	Alessandria	Molare
255	Vercelli	Mollia
256	Asti	Mombaldone
257	Torino	Mombello di Torino
258	Torino	Monastero di Lanzo
259	Cuneo	Monasterolo Casotto
260	Torino	Moncenisio

COMUNI RICADENTI NELLE AREE BIANCHE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE - FASE 4 DI
INTERVENTO

N. PROG.	PROVINCIA	COMUNE 2014
261	Alessandria	Mongiardino Ligure
262	Asti	Montabone
263	Alessandria	Montacuto
264	Asti	Montafia
265	Alessandria	Montaldeo
266	Asti	Montaldo Scarampi
267	Torino	Montalto Dora
268	Torino	Montanaro
269	Cuneo	Montanera
270	Alessandria	Montechiaro d'Acqui
271	Alessandria	Montegioco
272	Cuneo	Montelupo Albese
273	Cuneo	Montemale di Cuneo
274	Cuneo	Monterosso Grana
275	Verbano-Cusio-Ossola	Montescheno
276	Cuneo	Montezemolo
277	Asti	Montiglio Monferrato
278	Asti	Moransengo
279	Alessandria	Morbello
280	Cuneo	Moretta
281	Torino	Moriondo Torinese
282	Cuneo	Murazzano
283	Cuneo	Murello
284	Biella	Muzzano
285	Cuneo	Naviglie
286	Cuneo	Niella Belbo
287	Torino	Nomaglio
288	Vercelli	Oldenico
289	Novara	Oleggio Castello
290	Alessandria	Olivola
291	Asti	Olmo Gentile
292	Cuneo	Oncino
293	Cuneo	Ormea
294	Novara	Orta San Giulio
295	Cuneo	Ostana
296	Torino	Ozegna
297	Alessandria	Ozzano Monferrato
298	Alessandria	Paderna
299	Cuneo	Paesana
300	Torino	Parella
301	Alessandria	Parodi Ligure
302	Novara	Paruzzaro
303	Asti	Passerano Marmorito
304	Alessandria	Pasturana
305	Torino	Pavarolo
306	Asti	Penango
307	Cuneo	Perletto
308	Cuneo	Perlo
309	Torino	Perosa Canavese
310	Vercelli	Pertengo
311	Torino	Pertusio
312	Biella	Piatto

COMUNI RICADENTI NELLE AREE BIANCHE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE - FASE 4 DI INTERVENTO

N. PROG.	PROVINCIA	COMUNE 2014
313	Biella	Piedicavallo
314	Vercelli	Pila
315	Asti	Pino d'Asti
316	Cuneo	Piobesi d'Alba
317	Torino	Piobesi Torinese
318	Vercelli	Piode
319	Novara	Pisano
320	Torino	Piscina
321	Torino	Piverone
322	Cuneo	Polonghera
323	Alessandria	Pomaro Monferrato
324	Novara	Pombia
325	Cuneo	Pontechianale
326	Alessandria	Ponti
327	Alessandria	Ponzano Monferrato
328	Biella	Portula
329	Vercelli	Postua
330	Alessandria	Pozzol Groppo
331	Alessandria	Pozzolo Formigaro
332	Cuneo	Pradleves
333	Torino	Pramollo
334	Torino	Prarostino
335	Alessandria	Prasco
336	Torino	Prascorsano
337	Torino	Pratiglione
338	Cuneo	Prazzo
339	Verbano-Cusio-Ossola	Premia
340	Cuneo	Priero
341	Cuneo	Priocca
342	Torino	Quagliuzzo
343	Biella	Quaregna
344	Verbano-Cusio-Ossola	Quarna Sotto
345	Torino	Quassolo
346	Vercelli	Quinto Vercellese
347	Vercelli	Rassa
348	Torino	Ribordone
349	Alessandria	Ricaldone
350	Vercelli	Rima San Giuseppe
351	Vercelli	Rimasco
352	Vercelli	Rimella
353	Cuneo	Rittana
354	Vercelli	Riva Valdobbia
355	Alessandria	Rivarone
356	Vercelli	Rive
357	Cuneo	Roascio
358	Vercelli	Roasio
359	Asti	Robella
360	Cuneo	Rocca Cigliè
361	Cuneo	Roccabruna
362	Asti	Roccoverano
363	Cuneo	Rocchetta Belbo
364	Asti	Rocchetta Palafea

COMUNI RICADENTI NELLE AREE BIANCHE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE - FASE 4 DI
INTERVENTO

N. PROG.	PROVINCIA	COMUNE 2014
365	Cuneo	Roddino
366	Torino	Roletto
367	Novara	Romagnano Sesia
368	Torino	Romano Canavese
369	Novara	Romentino
370	Torino	Ronco Canavese
371	Biella	Roppolo
372	Torino	Rorà
373	Biella	Rosazza
374	Vercelli	Rossa
375	Torino	Rubiana
376	Cuneo	Ruffia
377	Vercelli	Sabbia
378	Alessandria	Sala Monferrato
379	Vercelli	Salasco
380	Torino	Salassa
381	Vercelli	Sali Vercellese
382	Cuneo	Salmour
383	Torino	Salza di Pinerolo
384	Cuneo	San Benedetto Belbo
385	Verbano-Cusio-Ossola	San Bernardino Verbano
386	Torino	San Colombano Belmonte
387	Cuneo	San Damiano Macra
388	Torino	San Didero
389	Torino	San Francesco al Campo
390	Alessandria	San Giorgio Monferrato
391	Asti	San Giorgio Scarampi
392	Torino	San Giusto Canavese
393	Torino	San Martino Canavese
394	Asti	San Marzano Oliveto
395	Novara	San Nazzaro Sesia
396	Torino	San Ponso
397	Torino	San Raffaele Cimena
398	Cuneo	Sanfrè
399	Alessandria	Sant'Agata Fossili
400	Alessandria	Sardigliano
401	Torino	Sauze di Cesana
402	Torino	Scalenghe
403	Torino	Scarmagno
404	Vercelli	Scopa
405	Vercelli	Scopello
406	Asti	Serole
407	Cuneo	Serralunga d'Alba
408	Cuneo	Serravalle Langhe
409	Novara	Sillavengo
410	Cuneo	Sinio
411	Asti	Soglio
412	Alessandria	Solonghello
413	Biella	Soprana
414	Novara	Soriso
415	Alessandria	Spigno Monferrato
416	Alessandria	Spineto Scrivia

COMUNI RICADENTI NELLE AREE BIANCHE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE - FASE 4 DI
INTERVENTO

N. PROG.	PROVINCIA	COMUNE 2014
417	Alessandria	Stazzano
418	Torino	Strambinello
419	Alessandria	Strevi
420	Cuneo	Stroppo
421	Alessandria	Tassarolo
422	Biella	Tavigliano
423	Asti	Tonengo
424	Biella	Torrazzo
425	Cuneo	Torre Bormida
426	Torino	Torre Canavese
427	Cuneo	Torre San Giorgio
428	Cuneo	Torresina
429	Verbano-Cusio-Ossola	Trerego Viggiona
430	Torino	Trausella
431	Torino	Traversella
432	Alessandria	Treville
433	Cuneo	Trinità
434	Verbano-Cusio-Ossola	Trontano
435	Torino	Usseaux
436	Torino	Usseglio
437	Asti	Vaglio Serra
438	Vercelli	Valduggia
439	Biella	Vallanzengo
440	Cuneo	Valloriate
441	Cuneo	Valmala
442	Torino	Valprato Soana
443	Verbano-Cusio-Ossola	Vanzone con San Carlo
444	Novara	Varallo Pombia
445	Biella	Veglio
446	Torino	Verrua Savoia
447	Novara	Veruno
448	Torino	Vestignè
449	Torino	Vialfrè
450	Asti	Viarigi
451	Torino	Vidracco
452	Verbano-Cusio-Ossola	Vignone
453	Torino	Vigone
454	Biella	Villa del Bosco
455	Cuneo	Villafalletto
456	Alessandria	Villalvernia
457	Torino	Villanova Canavese
458	Cuneo	Villanova Solaro
459	Cuneo	Villar San Costanzo
460	Vercelli	Villarboit
461	Alessandria	Villaromagnano
462	Novara	Vinzaglio
463	Biella	Viverone
464	Vercelli	Vocca
465	Alessandria	Volpeglino
466	Cuneo	Vottignasco
467	Biella	Zimone
468	Biella	Zumaglia

ALLEGATO 1 della Convenzione fra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Piemonte, i Comuni ricadenti nelle aree bianche del territorio della Regione Piemonte ed Infratel Italia S.p.A. per la realizzazione delle infrastrutture in Banda Ultra Larga.

Descrizione del programma Wi-Pie e dell'infrastruttura in fibra ottica regionale

Con il programma regionale denominato "Wi-Pie" (www.wi-pie.org), avviato nel 2004, la Regione ha inteso operare per superare il fenomeno del digital divide territoriale che impediva a larga parte del territorio piemontese di accedere ai servizi di rete in banda larga.

Il programma si è dispiegato in modo articolato supportando l'infrastrutturazione del territorio (posa di fibra ottica laddove non ancora disponibile, realizzazione di reti wireless e accessi satellitari, realizzazione di un backbone ad altissima velocità), promuovendo l'offerta da parte degli operatori locali e nazionali (attraverso il Consorzio Top-ix messa a disposizione di un NAP – Neutral Access Point- distribuito, anche detto Internet eXchange), sostenendo la domanda pubblica (rafforzamento della Rugar-Rete unitaria della PA regionale).

Aspetto caratterizzante il programma Wi-Pie è stata la scelta di non fornire banda direttamente a cittadini e imprese ma, in logica precompetitiva e neutrale, di assicurare le condizioni per rafforzare l'azione degli operatori privati sul mercato nell'offerta di banda larga di alto livello a tutti e in tutte le aree del Piemonte, con particolare attenzione alle aree periferiche.

Il programma ha mosso finora un investimento complessivo pari a circa 90 Milioni di Euro, con il quale il Piemonte si è dotato di un'infrastruttura a larga banda che rappresenta un'eccellenza a livello nazionale e costituisce il presupposto per ulteriori evoluzioni verso i servizi di connettività oggi ipotizzati a livello governativo.

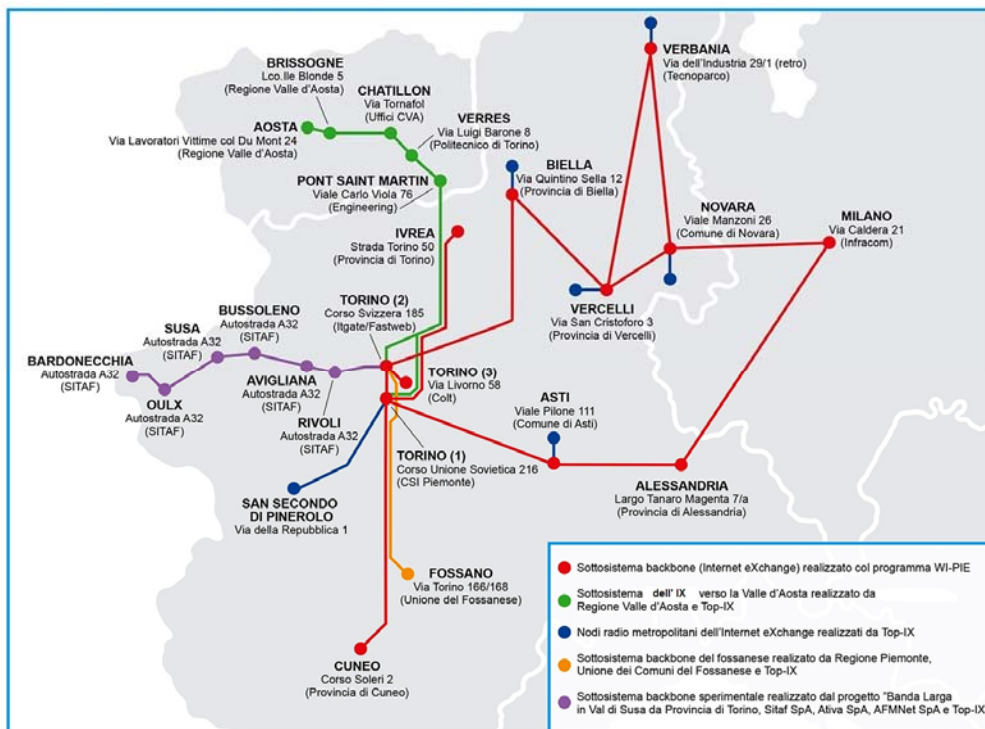
Gli interventi ricomprendono:

- **Intervento strategico "Backbone Wi-Pie":** la disponibilità di un backbone a larga banda che collega tutti i capoluoghi provinciali e la città di Ivrea il cui uso è condiviso tra PA, strutture della ricerca e operatori privati, costituito da: una dorsale in fibra ottica di circa 900 km (acquisita da Regione Piemonte in diritto d'usufrutto fino al 2020 da operatori di TLC aggiudicatari di una gara di appalto specifica bandita dal CSI Piemonte), 9 nodi di trasmissione ospitati in siti messi a disposizione in comodato d'uso al CSI dalle amministrazioni locali che hanno supportato lo sviluppo di Wi-Pie (Province). La Regione Piemonte garantisce, per il tramite del CSI Piemonte, il funzionamento, la continuità operativa, l'efficienza e la disponibilità del backbone, come ribadito anche dalla Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 41-6244 (B.U.R.P. n. 36 del 5 settembre 2013).
- **Intervento strategico "Linea 3":** la posa di 760 km di cavo in fibra ottica sui diversi territori provinciali piemontesi (di cui circa 320 Km di proprietà della Regione Piemonte e, in quota parte delle Province e Comuni capoluogo che hanno contribuito al finanziamento – es. Provincia e Comune di Asti, Provincia di Verbania – e 440 Km di proprietà del CSI Piemonte acquisiti su

mandato della Provincia di Torino con finanziamento dei patti territoriali del Canavese, Stura, Pinerolese e Sangone) oggetto di gare rivolte ad operatori di TLC che hanno previsto, oltre alla messa in opera dell'infrastruttura, la sua gestione in concessione per un numero congruo di anni (20 anni con opzione di rinnovo per ulteriori 10). Con la stipula della concessione gli aggiudicatari dei singoli lotti provinciali hanno assunto l'impegno di mettere a disposizione del mercato, in modalità IRU (cessione del diritto d'usufrutto) e a prezzi concordati in sede di gara, le fibre ottiche posate. Come effetto indotto del Programma Wi-Pie, nell'ottica di mettere a fattor comune gli investimenti pubblici, alcuni Enti (tra cui Comuni e Province) si sono dotati di una propria MAN che si interconnette al backbone (es. Comuni di Novara, Cuneo, Verbania).

- **Servizi distribuiti di Internet Exchange (IX)** forniti attualmente dal Consorzio Top-IX (www.top-ix.org/it) in coerenza con le finalità stesse per cui lo stesso è nato nel 2002. Il suddetto consorzio è un soggetto non a fini di lucro che mira ad incentivare lo sviluppo della produttività del territorio piemontese e di tutto il Nord Ovest attraverso l'uso dell'ICT come chiave per l'aumento dell'efficienza dei processi e la nascita di nuova imprenditoria nel settore delle telecomunicazioni.

Viene nel seguito rappresentata la distribuzione sul territorio dell'infrastruttura del Backbone ed evidenziati i percorsi logici delle dorsali in fibra ottica. Nello schema sono stati evidenziati in colori differenti i diversi sottosistemi costituenti il backbone nel suo complesso.



Backbone Wi-Pie ed Internet eXchange

Le componenti tracciate in **ROSSO** costituiscono il sottosistema del backbone che si sviluppa sul territorio del Piemonte. La predisposizione di questi nodi è resa possibile al programma Wi-Pie; su queste componenti “coesiste” l’attività di CSI-Piemonte per la PA e di Top-IX per l’Internet eXchange.

Le componenti tracciate in **VERDE** costituiscono il sottosistema del backbone (Internet eXchange) che si sviluppa verso la Valle d’Aosta. Reso possibile da un Agreement tra il Consorzio e Regione Valle d’Aosta e Top-IX, è implementato tramite l’integrazione con il “Backbone Multiservizio” realizzato da quest’ultima. Su queste componenti insiste unicamente l’attività di Top-IX.

Le componenti in colore **BLU** costituiscono i nodi radio metropolitani dell’Internet eXchange interconnessi con collegamenti in fibra ottica a “singola via” in tecnologia CWDM/DWDM passiva ai nodi del programma Wi-Pie. Su queste componenti insiste unicamente l’attività di Top-IX.

Le componenti rappresentate in **ARANCIONE** costituiscono il sottosistema del backbone (Internet eXchange) che si sviluppa verso il territorio del fossanese. La predisposizione di questi nodi è resa possibile dall’accordo tra Regione Piemonte, l’Unione dei Comuni del Fossanese e Top-IX. Su queste componenti insiste unicamente l’attività di Top-IX.

Le componenti rappresentate in **VIOLA** costituiscono il sottosistema del backbone sperimentale (Internet eXchange) che si sviluppa verso il territorio della Val di Susa, realizzato in seno al progetto “Banda Larga – Val di Susa” in forza di un accordo di cooperazione tra Provincia di Torino, Sitaf SpA, Ativa SpA e AEMNet SpA e che vede il Consorzio TOP-IX quale attuatore e gestore dell’Infrastruttura realizzata. Su queste componenti insiste unicamente l’attività di Top-IX.

1. Linea 2: Backbone Wi-Pie

Per favorire l’azione di service ed internet provider il programma WI-PIE ha previsto la realizzazione di un “backbone” ad alta velocità, utilizzato in modo condiviso tra la PA, la ricerca e le imprese.

Il Backbone si sviluppa come rete ad alta velocità, articolata su nodi di accesso realizzati in punti strategici del territorio (Asti, Alessandria, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Verbania, Milano), caratterizzati da alta concentrazione di utenza e favorevoli alla connessione con le infrastrutture locali, nazionali e internazionali.

Il backbone Wi-Pie utilizza la stessa infrastruttura tecnologica (anello in fibra ottica ed apparati DWDM) sia per l’estensione su scala regionale dell’infrastruttura di rete del Consorzio Top-IX (Internet Exchange) sia per ridisegnare la rete della Pubblica Amministrazione, secondo una logica “distribuita”, propedeutica al processo di decentramento sul territorio.

Il backbone è stato realizzato tramite gara e la Regione Piemonte ha acquisito in IRU le fibre per 15 anni (la scadenza è prevista per il 2020).

Anche gli apparati di backbone e gli impianti tecnologici dei nodi sono di proprietà della Regione Piemonte.

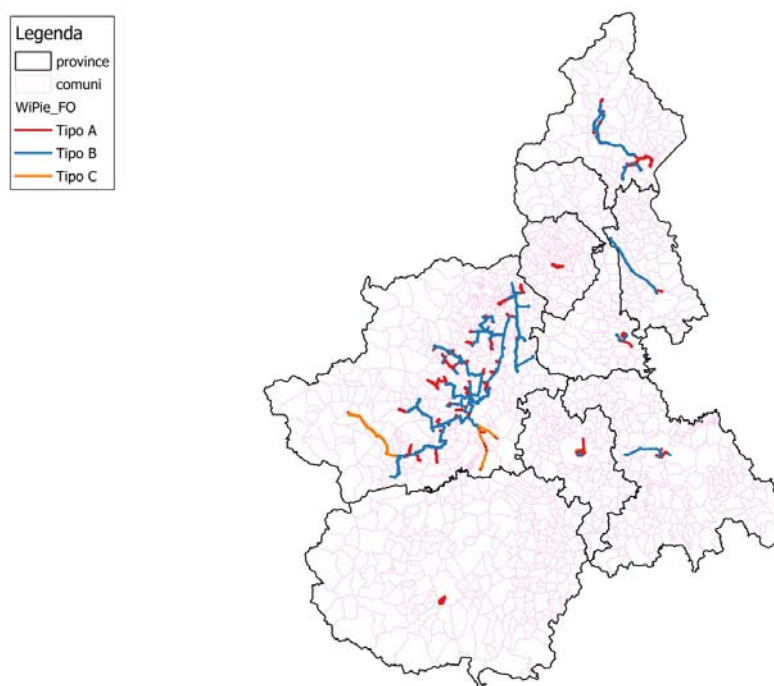
2. Linea 2: Nodi Wi-Pie

CSI, avvalendosi anche di Top-IX, gestisce per conto di Regione Piemonte i nodi della rete Wi-Pie che sono collegati attraverso il backbone regionale in fibra ottica (posti in spazi concessi in locazione al CSI Piemonte dagli Enti promotori del Programma Wi-Pie o da Enti terzi). In particolare all’interno di ciascun nodo sono

ospitati impianti ed apparati tecnologici (es. batterie, ups, impianti di condizionamento, rack e apparati di rete), in linea generale di titolarità di Regione, gestiti e mantenuti da CSI tramite fornitori esterni. Più nel dettaglio, può accadere che in ciascun nodo coesistano apparati di CSI, apparati di TOP-IX (funzionali all'erogazione dei servizi dell'Internet Exchange) e anche apparati di operatori terzi. Il backbone è gestito dal CSI-Piemonte, abilitato nello specifico dal possesso della licenza di operatore (iscrizione al ROC n. 11254) e da ruolo di Centro Tecnico di Gestione della rete come da delibera della Regione Piemonte (D.G.R. n. 132-20111 del 16/06/1997).

3. Linea strategica 3 Favorire l'Accesso - Infrastrutture in fibra ottica

Come sopra menzionato da ciascuno dei nodi del backbone Wi-Pie si sviluppano le infrastrutture metropolitane realizzate nell'ambito della linea strategica 3, come di seguito rappresentato.



Rappresentazione di massima dell'infrastruttura Wi-Pie linea strategica 3

Tutti i progetti sono stati realizzati mediante gare ad evidenza pubblica distribuite in più lotti in modo tale da garantire la più ampia partecipazione degli operatori di telecomunicazioni, e quindi poter sfruttare al massimo anche le infrastrutture esistenti. Tale obiettivo è stato conseguito disciplinando lo sviluppo delle reti attraverso l'alternanza di infrastrutture di nuova realizzazione e di infrastrutture esistenti, mediante un meccanismo di premialità sui progetti proposti nelle diverse gare d'appalto. Le tipologie di cui sopra sono:

- **Tipo A:** Infrastrutture di nuova realizzazione, composta da nuovo tritubo e cavo fibra ottica ITU-T G.655 (rappresentato nella figura precedente con le linee di colore rosso);
- **Tipo B:** Posa di nuovo cavo in fibra ottica monomodale ITU-T G.655 posato all'interno di tubazione esistente, su cui verrà costituito diritto reale di usufrutto (rappresentato nella figura precedente con le linee di colore verde);

- **Tipo C:** Fibra ottica di cavi esistenti, aderenti agli standard definiti dalla Normativa ITU-IT G.655 o G.652, ceduta in usufrutto a titolo gratuito per un periodo pari a 20 anni (rappresentato nella figura precedente con le linee di colore arancio).

Al termine delle diverse procedure di gara e delle attività di fornitura ad esse legate, i soggetti appaltatori sono individuati anche come i soggetti concessionari a cui è stata affidata la gestione e manutenzione dell'infrastruttura di competenza, secondo uno specifico disciplinare che fissa, non solo le succitate regole di gestione e manutenzione delle infrastrutture, ma anche le regole di ingaggio tra il concessionario e gli altri soggetti di mercato, al fine di garantire il rispetto delle intenzioni precompetitive dell'intera opera.

La seguente tabella esplicita per ciascun capoluogo di Provincia il concessionario:

Lotto	Indirizzi nodi backbone	Concessionario	Data avvio concessione	Estensione infrastruttura (metri)
Patti Territoriali - Provincia Torino	corso Unione Sovietica, n.216 – c/o CSI-Piemonte	Telecom Italia	27-feb-09	438.207
Lotto1 - Alessandria	lungo Tanaro Magenta, n.7/a	Interoute	05-mar-09	26.687
Lotto2 - Asti	viale Pilone, n.103	Interoute	05-mar-09	20.025
Lotto3 - Biella	via Quintino Sella, n.12	Fastweb	23-lug-08	5.895
Lotto4 - Cuneo	corso Soleri, n.4 – c/o Prov. Di Cuneo	Fastweb	19-giu-08	11.469
Lotto5 - Novara	viale Manzoni, n.26	Telecom Italia	13-mar-09	36.593
Lotto6 - Torino	corso Unione Sovietica, n.216 – c/o CSI-Piemonte	Fastweb	19-giu-08	103.328
Lotto7 - Verbania	via Dell'Industria, n.29/1 – c/o Tecnoparco	Colt Telecom	03-nov-08	14.795
Lotto8 - Vercelli	via San Cristoforo, n.3	Interoute	05-mar-09	24.030
Progetto DOME – Verbanio Cusio Ossola	via Dell'Industria, n.29/1 – c/o Tecnoparco	Telecom Italia	01-apr-12	76.764

Elenco concessionari Wi-Pie linea3 e dimensioni infrastrutture

A garanzia delle condizioni di open access e di non discriminazione, e quindi al fine di garantire il principio di massima allocazione delle infrastrutture disponibili e di evitare che si configuri una condizione di predominanza di mercato da parte di uno degli operatori, all'interno dei contratti di concessione sono fatti i seguenti obblighi:

1. non potrà essere attribuita al medesimo operatore una quantità di fibra ottica superiore al 20% della totalità di fibre disponibili;
2. nel caso in cui allo stesso operatore venga concessa in IRU più di una coppia di fibra ottica, sulla seconda coppia e le altre a seguire, il Concessionario è tenuto ad applicare ai prezzi offerti in sede di gara un ulteriore sconto del 20%;
3. il Concessionario potrà utilizzare in proprio un numero di fibre disponibili nell'infrastruttura gestita non superiore al 20% delle stesse. Tali fibre potranno essere illuminate dal Concessionario allo scopo di sviluppare la propria rete e portare all'utenza.

Qualora un operatore di telecomunicazioni, al fine di poter usufruire dell'infrastruttura oggetto del presente capitolato, richieda, allo scopo di raggiungere le utenze finali, la realizzazione di rilegamenti e/o generiche estensioni dell'infrastruttura, tali opere potranno essere realizzate:

- dal Concessionario;
- direttamente dall'operatore richiedente.

Nel caso di realizzazione affidata al Concessionario, l'operatore richiedente dovrà negoziare direttamente con il Concessionario i costi e le modalità di realizzazione delle opere. Il Concessionario addebiterà i relativi costi all'operatore stesso, producendo preventivamente un'offerta. Conseguentemente, l'operatore acquisirà la titolarità, a titolo di proprietà, di quanto realizzato dal Concessionario.

La realizzazione di tali nuove opere deve essere in linea con quanto prescritto dal capitolato tecnico della gara d'appalto originaria e l'infrastruttura che ne risultasse deve essere gestita con identico vincolo di destinazione dell'infrastruttura principale, secondo il medesimo "Catalogo servizi".

Nel caso di realizzazione effettuata dall'operatore richiedente, quest'ultimo dovrà concordare con il Concessionario le modalità di accesso all'infrastruttura esistente. In questo caso, l'obbligo di gestione e manutenzione dell'infrastruttura realizzata sarà direttamente in capo all'operatore richiedente.

La realizzazione di espansioni (intese, ad esempio, come l'aumento della capacità di fibre ottiche) e giunzioni sull'infrastruttura oggetto del presente capitolato dovrà essere effettuata direttamente dal Concessionario. Tali opere dovranno essere gestite con identico vincolo di destinazione dell'infrastruttura principale inizialmente realizzata e commercializzate secondo il "Catalogo servizi".

Sempre in un'ottica precompetitiva, sono stati inseriti nei vari bandi di gara come elemento premiante dei cataloghi servizi che regolano i meccanismi di pricing tra gli operatori di telecomunicazioni relativamente alla commercializzazione delle risorse di rete. Tali meccanismi sono basati su contratti di IRU (Indefeasible Right of Use, Diritto reale d'uso) con la seguente struttura:

Lotto	IRU 5 anni	IRU 10 anni	IRU 15 anni
Patti Territoriali - Provincia Torino	0,40 €/m	0,54 €/m	0,60 €/m
Lotto1 - Alessandria	1,90 €/m	2,57 €/m	2,85 €/m
Lotto2 - Asti	1,90 €/m	2,57 €/m	2,85 €/m
Lotto3 - Biella	1,96 €/m	2,65 €/m	2,94 €/m
Lotto4 - Cuneo	1,96 €/m	2,65 €/m	2,94 €/m
Lotto5 - Novara	0,48 €/m	0,65 €/m	0,72 €/m
Lotto6 - Torino	1,96 €/m	2,65 €/m	2,94 €/m
Lotto7 - Verbania	2,00 €/m	2,70 €/m	3,00 €/m
Lotto8 - Vercelli	1,90 €/m	2,57 €/m	2,85 €/m
Progetto DOME – Verbano Cusio Ossola	1,04 €/m	1,40 €/m	1,56 €/m

Elenco prezzi del catalogo servizi aggiudicato per ciascun lotto per utenza privata

Si precisa che i prezzi del precedente listino vengono dimezzati nel caso in cui l'utenza finale sia una Pubblica Amministrazione (PA) o quando la coppia di fibre spente sia richiesta per connettere in generale luoghi di pubblica utilità.